

# Directa, con il Chi-X tutte le blue chip

La sim torinese si prepara a offrire il nuovo mercato alternativo. Fabbri: «Sarà competitivo in Francia e Germania, meno in Italia»  
E Iwbank rilancia in Spagna

ANDREA FIORINI

**Directa** si prepara a offrire ai trader tedeschi Chi-X (www.chi-x.com), un mercato alternativo britannico (tecnicamente *multilateral trading facility* o Mtf) che si sta guadagnando un crescente interesse da parte del mondo della negoziazione finanziaria telematica. Nato nel marzo del 2007 e promosso dalla statunitense Instinet (controllata da Nomura), copre per ora le blue chip di Germania, Regno Unito e Francia ma prevede di espandere l'offerta a breve anche al resto dei principali mercati europei, Italia inclusa. «Si tratta di un sistema - conferma l'ad Mario Fabbri - competitivo sia dal lato dei costi sia da quello dei titoli disponibili. Avere le azioni più richieste dai trader in un unico mercato senza dover aderire a una decina di sistemi diversi è già un bel vantaggio; a noi come broker, inoltre, Chi-X chiede 0,3 basis point per ogni ordine colpito da un nostro cliente ma ne riconosce 0,2 ogni volta che un nostro ordine viene colpito». Una volta attive anche le blue chip italiane Chi-X sarà disponibile anche nel nostro Paese: «Ma qui non sarà così competitivo. In Germania e in Francia i costi sono infatti molto più

alti e i sistemi di Borsa meno evoluti, quindi in quei Paesi il vantaggio sarà notevole. In Italia l'affiancheremo alla Borsa, forse con commissioni diverse, ma potrebbe diventare davvero interessante solo se fosse Borsa italiana ad alzare le commissioni».

La scelta di offrire ai clienti tedeschi il Chi-X a poca distanza dal lancio dello Xetra indica inequivocabilmente un crescente interesse per i mercati al di là dei confini nazionali. E proprio in queste settimane **Directa** si affaccia anche sul mercato francese.

«Dopo un primo test, saremo ufficialmente presenti al *Salon de l'analyse technique* di Parigi, il 28 e 29 marzo. Si tratta di una fase iniziale di valutazione del mercato». L'attenzione dei broker italiani per l'estero è testimoniata inoltre dalle attività di Iwbank: già presente in Germania e in Austria, da pochi mesi ha attivato il servizio anche in Francia (www.iwbank.fr) e, più recentemente, in Spagna (www.iwbank.es). Il calendario delle manifestazioni europee a cui la banca guidata da Pasquale Casale sarà presente è molto fitto: Anlegermesse (Francoforte, Germania) 28-29 marzo, Invest 2008 (Stoccarda, Germania) 11-13 aprile, Forum de l'Investissement (Strasburgo, Francia) 14-15 maggio e Trading Expo (Aschaffenburg, Germania) 4-5 luglio.

A partire da settembre sono poi previste altre otto fiere tra Germania, Francia e Austria. Eventi che possono rappresentare anche per i trader italiani una buona occasione per confrontare proposte, servizi, commissioni e piattaforme disponibili al di là delle Alpi. La liberalizzazione europea dei mercati finanziari è infatti un'opportunità soprattutto per gli utenti, che possono aprire conti correnti e di deposito senza vincoli in tutti i Paesi della Ue come se fossero residenti.

**Pasquale Casale, amministratore delegato di Iw bank. La banca virtuale del gruppo Ubi, quotata in Borsa, è presente in numerosi Paesi europei**



Il sito web del mercato alternativo Chi-X, focalizzato sulle blue chip europee. **Directa** lo offrirà ai clienti in Germania